



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione Generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della natura e Politiche forestali

AVVISO PUBBLICO

PR FESR Sardegna 2021-2027

Obiettivo specifico RSO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

Azione 3.7.1.

INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000

Bando a sportello

Delibera di Giunta Regionale N. 2/51 del 18.01.2024

Luglio 2025

PR FESR Sardegna 2021-2027
Via Roma 80 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 606 6818 - fax +39 070 606 6705
amb.naturaforeste@regione.sardegna.it; PEC.difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it; www.regione.sardegna.it



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SOMMARIO

Art. 1.	Riferimenti normativi	3
Art. 2.	Contesto.....	4
Art. 3.	Oggetto	6
Art. 4.	Aree interessate.....	8
Art. 5.	Tipologie d'intervento.....	8
Art. 6.	Soggetti beneficiari	9
Art. 7.	Spese ammissibili	11
Art. 8.	Dotazione finanziaria e massimali ammissibili	12
Art. 9.	Criteri di ammissibilità	12
Art. 10.	Criteri di valutazione	15
Art. 11.	Cause di esclusione.....	18
Art. 12.	Procedure per la valutazione delle proposte e l'erogazione dei contributi	18
Art. 13.	Modalità e termini di presentazione delle domande	19
Art. 14.	Cause di revoca	22
Art. 15.	Monitoraggio e Controlli.....	23
Art. 16.	Disposizioni finali	23
Art. 17.	Trattamento dei dati.....	24



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Art. 1. Riferimenti normativi

- L.R. 7 giugno 1989, n. 31 - Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale;
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette;
- Direttiva 92/43/CEE del 21/05/1992 “relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche” e Direttiva 2009/147/CE del 30/11/2009 “concernente la conservazione degli uccelli selvatici (versione codificata)”;
- L.R. 8 marzo 1997 n. 8 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 1997);
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- D.G.R. n. 50/21 DEL 28.12.2021 - Approvazione del “Quadro di azioni prioritarie” (Prioritized Action Framework, PAF) per il periodo 2021-2027;
- D.G.R. n. 15/20 del 19.03.2025 - Rete Natura 2000. Approvazione delle misure di conservazione per 89 ZSC (Zone speciali di conservazione) e 4 SIC (Siti di interesse comunitario). Risoluzione della procedura di infrazione CE 2015/2136 e messa in mora complementare C (2019)537 del 25 gennaio 2019;
- D.G.R. n. 39/56 DEL 8.10.2021 - Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- Legge regionale 08 maggio 2025, n.12 - Legge di stabilità regionale 2025;
- Legge regionale 08 maggio 2025, n.13 - Bilancio di previsione 2025-2027;
- D.G.R. n. 26/17 del 14/05/2025, Ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati ed elenchi dei capitoli di entrata e spesa, conseguenti all'approvazione della legge regionale 8 maggio 2025, n. 13 (Bilancio di previsione 2025-2027);
- D.G.R. n. 6/50 del 5 febbraio 2019 - Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici
- Strategia Europea per la Biodiversità al 2030;
- Strategia Nazionale per la Biodiversità;
- Programma Regionale di Sviluppo 2024-2029 (PRS) - D.G.R. n. 4/13 del 22.01.2025;
- Programma Regionale (PR) Sardegna FESR per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 “Verso una transizione sostenibile della Sardegna”, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 7877 del 26/10/2022;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- Deliberazione della Giunta Regionale del 21 dicembre 2022, n. 38/2 di presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale N. 2/51 del 18.01.2024 avente per oggetto "Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 3 – Transizione verde – Os 2.vii) - Azione 3.7.1. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei Siti Natura 2000 - Azione 3.7.2 Infrastrutture verdi e blu e altre azioni coerenti con il PAF – Azione 3.7.3 Miglioramento della capacità amministrativa delle autorità dei programmi degli organismi legati all'attuazione dei Fondi. Individuazione Responsabile Azioni e modalità attuative".
- Piani di Gestione approvati per i siti della Rete Natura 2000 della Regione Sardegna (<https://portal.sardegnaasira.it/web/sardegnaambiente/sic-e-zps>).
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente.

Art. 2. Contesto

Tra le grandi sfide individuate dal Programma Regionale FESR 2021-2027 della Sardegna (PR) per rispondere ai fabbisogni regionali e valorizzare le potenzialità dell'Isola e la sua specifica identità, si richiama in particolare quella volta ad assicurare la sostenibilità del processo di crescita regionale aderendo a una transizione verde.

In tale prospettiva, gli indicatori regionali più significativi mostrano un peggioramento della conservazione favorevole di habitat (dal 22,6% del 2012 al 7,1% del 2018), a fronte di un patrimonio naturalistico di particolare pregio, con elevati livelli di complessità gestionale: 6 Aree Marine Protette (AMP) istituite, 2 Parchi nazionali, 4 Parchi naturali regionali e 9 zone umide RAMSAR a cui fa da sfondo una rilevante estensione dei siti Natura 2000: 128 siti complessivi tra SIC, ZPS e ZSC, che coprono circa il 18,86% della superficie regionale.

Tra le diverse tematiche di riferimento per la priorità 3 del Programma, denominata "Transizione verde", il presente Avviso si concentra su quella legata alla tutela della natura e della biodiversità. Il riferimento



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

strategico è dato dall'Agenda ONU 2030 (SDGs 6, 7, 11, 12 e 13), dal Green Deal, dal Programma nazionale controllo inquinamento atmosferico (PNCIA), dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), declinati su scala regionale nella SRSvS, nella SRACC e, nello specifico, nel Prioritized Action Framework (PAF), ovvero il Quadro di Azioni Prioritarie per la Rete Natura 2000.

Il Programma Regionale opera in coerenza con la Strategia EU Biodiversity 2030 e con la Strategia nazionale per la biodiversità finanziando quanto previsto nel citato PAF per la Rete Natura 2000, nei Piani di gestione e/o nelle Misure di conservazione per la Rete Natura 2000 e nei Piani dei parchi, al fine di ridurre la perdita di biodiversità, nonché mediante il potenziamento dei sistemi di monitoraggio.

Le Strategia europea e nazionale sulla Biodiversità per il 2030 è un documento strategico a lungo termine che, tra l'altro, chiede di ampliare la rete europea di aree protette, di recuperare gli ecosistemi, adottare misure più efficaci per la governance e il miglioramento delle conoscenze, aumentare i finanziamenti e gli investimenti per le risorse naturali e, infine, porre al centro delle agende politiche ambiente e salute come un tutt'uno.

Il PAF, invece, il cui aggiornamento è stato approvato dalla Regione Sardegna con Del. G.R. n. 50/21 del 28.12.2021, è uno strumento strategico di pianificazione pluriennale, non obbligatorio ma fortemente sostenuto in sede europea e previsto dalla Direttiva Habitat, che delinea gli indirizzi per definire le misure necessarie e il fabbisogno finanziario per attuare la rete Natura 2000 e garantire, attraverso la tutela delle specie e degli habitat d'interesse unionale, il raggiungimento degli obiettivi della Direttiva. Le misure individuate nei PAF sono intese principalmente ad assicurare *“il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di importanza unionale, tenendo conto al contempo delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali”*.

La Legge Regionale 7 giugno 1989 n. 31, *“Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale”*, definisce le finalità generali della conservazione, del recupero e della promozione del patrimonio naturalistico e ambientale del territorio della Sardegna.

La Regione Sardegna, nell'ambito della gestione dei siti Natura 2000 e specificatamente per le Zone Speciali di Conservazione (di seguito ZSC), è impegnata, insieme alle altre regioni italiane, nella risoluzione della procedura di infrazione n. 2015/2163, con specifico riferimento alla successiva messa in mora complementare C(2019) 537 del 25 gennaio 2019. La Commissione Europea (di seguito CE) ha imputato alle autorità italiane, tra l'altro, la non corretta definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione, già individuati e approvati con appositi atti amministrativi, che hanno consentito in passato la designazione delle ZSC. La messa in mora complementare ha quindi evidenziato la necessità di identificare obiettivi e misure di conservazione ben formulati e congrui con quanto indicato nei documenti elaborati dalla stessa CE e tali da garantire il



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

raggiungimento dello scopo stesso della Direttiva 92/43/CEE (art. 2). A tal fine la Regione Sardegna con D.G.R n. 15/20 del 19 marzo 2025 ha approvato le misure di conservazione per 89 ZSC (Zone speciali di conservazione) e 4 SIC (Siti di interesse comunitario) della Rete Natura 2000 regionale. L'elenco di tali misure di conservazione è consultabile e scaricabile all'indirizzo web <https://delibere.regione.sardegna.it/delibera/75458>.

In coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 e in ottemperanza dell'impegno assunto con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD, Rio de Janeiro 1992)¹, l'Italia è attualmente impegnata nell'attuazione di una nuova Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB2030). L'intento è quello di delineare una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla necessità di invertire a livello globale l'attuale tendenza alla perdita di biodiversità e al collasso degli ecosistemi.

Come rilevato dal VI Rapporto su "Il Capitale Naturale in Italia", lo stato della biodiversità in Italia risulta infatti essere preoccupante, e la precedente Strategia Nazionale per la Biodiversità 2020 non ha consentito di conseguire parte dei target indicati dalle strategie e direttive comunitarie, a partire dal raggiungimento dello stato di conservazione soddisfacente per gli habitat e le specie di interesse comunitario. Lo stesso rapporto evidenzia come la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi naturali rappresentano una minaccia per l'economia e la stabilità finanziaria, tanto da essere considerati "il terzo fattore di rischio più intenso in un orizzonte temporale di dieci anni".

Per raggiungere i target strategici nazionali ed europei, come auspicato nel richiamato Rapporto sul Capitale Naturale, la nuova SNB 2030 punta quindi alla definizione di azioni più incisive, integrate, valutabili ed efficaci.

Il Programma Regionale, in questa prospettiva individua un obiettivo specifico (RSO2.7), volto a "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" e, tra le altre, prevede l'Azione 3.7.1. "Tutela, ripristino e uso sostenibile dei Siti Natura 2000". Nell'ambito di questa azione si interviene nel sistema di aree naturali protette che formano la "Rete Natura 2000" con l'intento di proteggere e ricostituire gli ecosistemi.

Art. 3. Oggetto

Il presente Avviso promuove l'attuazione di interventi di tutela, conservazione e ripristino di habitat e specie d'importanza comunitaria, localizzati all'interno della Rete Natura 2000 della Sardegna, coerenti con le misure previste nel *Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali* (PAF), nei Piani di Gestione e nelle Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000, nei Piani dei Parchi e nei Piani d'Azione per le specie minacciate. A

¹ La ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica da parte dell'Italia è avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

complemento degli interventi di tutela e in misura limitata in termini economici, determinata in un massimale del 10% dell'importo complessivo della proposta progettuale, potranno essere previste attività che contribuiscono al coinvolgimento e alla sensibilizzazione dei cittadini, alla valorizzazione e diffusione delle conoscenze su habitat e specie e al miglioramento dell'accessibilità al patrimonio naturale, anche attraverso l'uso di tecnologie innovative (es. accessibilità virtuale).

Si interviene, a titolo esemplificativo, attraverso misure di:

- recupero e ripristino di habitat degradati e vulnerabili mediante azioni di miglioramento della struttura e funzioni degli habitat;
- tutela delle diversità biologiche, degli habitat naturali e seminaturali e di specie specifiche (interventi di lotta al randagismo, eradicazione e contenimento di specie aliene e invasive, conservazione ex-situ di specie vegetali; creazione, ripristino e mantenimento di habitat e microhabitat per la fauna e infrastrutture specifiche);
- recupero e protezione dei sistemi spiaggia e degli habitat dunali, lagunari, peri-lagunari, dei corsi d'acqua e dei suoli;
- rinaturalizzazione/deframmentazione di habitat sensibili;
- miglioramento della sentieristica, dei percorsi didattici/naturalistici e della segnaletica purchè funzionali alla razionalizzazione di percorsi al fine di limitare e/o eliminare gli impatti antropici sugli ecosistemi;
- tutela, prevenzione dai rischi, rinnovamento naturale e diversificazione di habitat forestali (anche attraverso la creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura, asportazione della biomassa, fasce parafulco, azioni di ingegneria naturalistica);
- riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nel settore della conservazione e del ripristino delle aree naturali con un elevato potenziale di assorbimento e stoccaggio del carbonio, ad esempio mediante il rimboschimento compensativo in aree diverse da quelle percorse da incendi (ad esempio all'interno dello stesso bacino idrografico nel quale ricadono le aree incendiate, in terreni demaniali) al fine di ricostruire in maniera compensativa superfici di habitat boscati perduti con gli incendi;
- controllo, censimento e monitoraggio di habitat e specie animali/vegetali e di parametri ambientali degli ecosistemi, esclusivamente nel caso in cui tali attività siano strettamente funzionali alla realizzazione delle tipologie di azioni di cui sopra o agli interventi tipicamente di tutela/conservazione/ripristino comunque proposti come intervento principale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Art. 4. Aree interessate

L'Avviso è riferito a interventi da attuare nel sistema di aree naturali protette che formano la "Rete Natura 2000" in Sardegna, da intendersi come SIC e ZSC istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e ZPS della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli". Gli interventi dovranno essere localizzati tassativamente all'interno del perimetro del sito Natura 2000.

Art. 5. Tipologie d'intervento

Le risorse potranno essere utilizzate per l'attuazione di interventi finalizzati alla conservazione e ripristino di habitat e specie d'importanza comunitaria.

L'identificazione degli interventi, ovvero delle misure di conservazione da attuare, non può quindi prescindere dalla conoscenza delle condizioni esistenti nel sito, dello stato di specie e habitat, della loro localizzazione, delle principali pressioni e minacce.

In particolare, nella definizione dell'intervento/misura di conservazione da realizzare dovrà emergere chiaramente il quadro logico che mette in relazione e assicura la coerenza tra i diversi fattori: *stato di conservazione specie/habitat → esigenze ecologiche → pressioni e minacce → obiettivi → intervento/misura di conservazione*.

In coerenza con quanto indicato nei documenti di indirizzo europei (Strategia Europea per la Biodiversità al 2030, Strategia Nazionale per la Biodiversità, PAF), l'intervento dovrà rispondere ad un obiettivo di mantenimento o di miglioramento dello stato di conservazione di determinati habitat e/o specie.

La proposta dovrà evidenziare la caratteristica dell'habitat/specie sulla quale agire per raggiungere l'obiettivo e, dunque, quella sulla quale ha effetto l'intervento proposto, in maniera tale da chiarire il modo in cui lo stesso intervento contribuisce al raggiungimento dello stato di conservazione atteso.

A titolo esemplificativo, **non esaustivo**, si riportano alcune tipologie di intervento finanziabili, intese come *misure di conservazione* come descritte ai punti precedenti:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

HABITAT/SPECIE	CRITICITÀ RILEVATA	OBIETTIVO² (esempi)	ESEMPI DI INTERVENTO PROPOSTO	FATTORI SU CUI AGISCE L'INTERVENTO (esempi)
Habitat: Categoria 21 e 22. Es, cod. 2120, cod. 2120, cod. 2250.	Calpestio dovuto alla fruizione antropica	Mantenimento del <i>grado di conservazione</i> in A	Realizzazione di passerelle; sistemi di delimitazione dune (es. staccionate e/o sistemi corda - palo-corda); chiusura accessi; cartellonistica informativa e regolamentare.	Mantenimento o incremento delle superfici occupate dall'habitat oppure mantenimento struttura e funzioni dell'habitat
Specie vegetali legate agli ambienti dunari: es. <i>Anchusa crispa</i> , <i>Linaria flava</i> , <i>Silene velutina</i>	Campeggio occasionale e/o transito veicolare o sosta; specie aliene...	Miglioramento del <i>grado di conservazione</i> da B ad A	Interventi di rinaturalizzazione (semina e piantumazione specie tipiche degli habitat) anche a seguito di interventi di eradicazione specie aliene.	Ripristino delle superfici occupate dall'habitat
Chiroteri (varie specie), anfibi (<i>Hydromantes spp</i>), habitat di grotta (cod. 8310)	Disturbo dovuto alla fruizione incontrollata	Miglioramento del <i>grado di conservazione</i> da B ad A	Chiusura accesso ambienti di grotta con strutture idonee al transito della fauna cavernicola; cartellonistica informativa e regolamentare.	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat

Per l'attuazione degli interventi potranno essere sviluppate idee progettuali per la conservazione o il ripristino di aree naturali e/o seminaturali che seguono i criteri delle Nature based Solutions (NbS).

Art. 6. Soggetti beneficiari

L'Avviso è rivolto a enti e pubbliche amministrazioni locali come di seguito identificati:

² L'obiettivo dipende anche dal grado di conservazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- amministrazioni comunali singole, per interventi che ricadano interamente nel proprio territorio comunale;
- amministrazioni comunali in forma associata per interventi che ricadano su più comuni. Nel caso in cui non sussista l'Unione dei Comuni, uno dei Comuni dovrà presentare candidatura come soggetto delegato ad agire in qualità di capofila. La delega dovrà effettuarsi tramite delibera dell'organo competente secondo le modalità indicate nell'Allegato 1;
- province, città metropolitane;
- soggetti designati come enti gestori dei Siti Natura 2000;
- enti Parco regionali e nazionali ed enti gestori di Aree Marine Protette, per interventi localizzati in aree interne al proprio territorio, ma anche per interventi localizzati in aree ad esso esterne comunque ricadenti all'interno di una delle aree di cui all'art. 4 del presente avviso (siti della Rete Natura 2000), purché funzionali alla conservazione di specie o habitat rilevanti e rappresentativi per l'area protetta. Nel caso di interventi esterni all'area protetta la richiesta dovrà essere corredata da delibera dell'organo competente del comune interessato dal sito Natura 2000 in cui ricade l'intervento, che preveda gli impegni di cui all'Allegato 1. Nel caso in cui l'intervento ricada totalmente o in parte in terreni privati, è necessario che nella domanda di candidatura sia dettagliata la situazione relativa alla disponibilità delle aree, specificando la tipologia delle opere e la percentuale delle aree di intervento ricadenti in terreni pubblici, nella disponibilità dell'ente e quella ricadente in terreni privati. In questo caso la domanda dovrà essere corredata dalla dichiarazione scritta del proprietario del terreno che garantisce (o acconsente a garantire) all'ente la disponibilità delle aree per l'esecuzione degli interventi e che si impegna a non modificarne lo stato dei luoghi e la funzionalità delle opere realizzate per almeno 10 anni dalla loro ultimazione e comunque previa condivisione con l'amministrazione proponente e con la Regione Sardegna. La disponibilità delle aree è criterio di ammissibilità per l'Azione 3.7.1 del PR FESR 2021-2027, pertanto tale condizione deve essere posseduta al momento della presentazione della proposta progettuale e documentata in fase di candidatura, come indicato all'articolo 13, pena l'esclusione della stessa.

Al fine della presentazione della domanda di finanziamento, solo nel caso di interventi ricadenti in aree demaniali, qualora l'ente proponente non abbia ancora acquisito un riscontro dal competente servizio territoriale regionale ovvero, se del caso, dall'Agenzia del Demanio, ai fini della valutazione della proposta progettuale sarà accettata un'autocertificazione nella quale l'ente:

- dichiara che l'area di intervento fa parte del demanio pubblico;
- si impegna a produrre prima della stipula della convenzione di finanziamento le dichiarazioni e/o nulla osta o altra documentazione utile alla dimostrazione di disponibilità dell'area finalizzata all'esecuzione dell'intervento finanziato.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Nel caso di più soggetti che abbiano competenza amministrativa e/o gestionale sull'area nella quale si localizzano gli investimenti per i quali si richiede il finanziamento, questi dovranno presentare, pena esclusione, un'unica proposta progettuale d'intesa tra loro, previa individuazione dell'ente capofila. Nel caso tali interventi riguardino un sito per il quale sia stato designato l'Ente di Gestione, con convenzione stipulata con la Regione Sardegna in corso di validità, tale Ente è il soggetto competente per la presentazione della proposta progettuale senza necessità che alla stessa siano allegati ulteriori atti di delega da parte degli altri comuni ricadenti nel sito.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare una sola domanda di finanziamento, se del caso strutturata secondo diversi sub-interventi o stralci funzionali.

Limitatamente alla I finestra temporale di cui all'art. 13 per la presentazione delle proposte, non sono ammissibili le candidature provenienti da Enti già beneficiari di finanziamento a valere sulla precedente Manifestazione di interesse, annualità 2024, (BURAS del 16/05/2024, Supplemento straordinario n. 65, al Bollettino n. 26), così come individuati dalla Determinazione del Servizio Tutela della Natura e politiche forestali rep n. 430 prot. 14703 del 20/05/25. Le proposte di tali soggetti potranno essere ammesse con l'eventuale apertura di una seconda finestra temporale (rif. art. 13) nel caso di disponibilità residua di risorse.

Art. 7. Spese ammissibili

I termini dell'ammissibilità delle spese sono fissati dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 e dal D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025. Si richiamano in particolare i principali requisiti generali che definiscono la spesa ammissibile, che dovrà essere:

- a) direttamente imputata al progetto ammesso a finanziamento;
- b) pertinente, ovvero che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto;
- c) effettiva, cioè, riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario, ovvero quantificate in base alle opzioni semplificate di costo (OSC) previste nell'art. 53(1) lett. b), c) e d) del Reg. 2021/1060. Per esse varrà il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo e là dove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.);
- d) verificabile in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni che non rispettino il principio della tracciabilità;
- e) comprovata da fatture quietanzate e, ove ciò non sia possibile, comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- f) sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- g) sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come previsto dall'articolo 63 del regolamento (UE) 2021/1060.

L'IVA non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA (art. 64 comma 1, lettera c, del Reg. (UE) n. 2021/1060). L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

Art. 8. Dotazione finanziaria e massimali ammissibili

Per le finalità del presente Avviso la dotazione finanziaria a disposizione è pari a 15.275.000,00 di euro (quindicimilioniduecentosettantacinquemila/00) provenienti dalla dotazione del *Programma Regionale (PR) Sardegna FESR 2021-2027*, Obiettivo specifico RSO 2.7 *“Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”*, Azione 3.7.1. *“Tutela, ripristino e uso sostenibile dei Siti Natura 2000”*.

L'ente proponente può prevedere di cofinanziare l'intervento con propri fondi o ulteriori risorse. In entrambi i casi, **la disponibilità delle risorse per la quota di cofinanziamento dovrà essere certa e determinata alla data di presentazione della domanda e, quindi, non condizionata al manifestarsi di eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'ente proponente.**

Il costo di ogni singola proposta progettuale, al netto dell'eventuale quota di cofinanziamento, dovrà essere compreso tra una soglia minima di euro 350.000,00 (trecentocinquantamila) e un importo massimo di euro 2.000.000,00 (due milioni).

Nel caso in cui il proponente volesse realizzare un intervento il cui costo è superiore al massimale previsto, potrà presentare la proposta scindendo l'intervento in lotti funzionali ed indicandone l'ordine di priorità. Qualora la proposta progettuale così presentata fosse valutata ammissibile nel suo complesso, potrà essere finanziato con il presente avviso il lotto funzionale con priorità più alta purché di importo inferiore alla soglia suddetta. I restanti lotti potranno essere eventualmente finanziati in caso di reperimento di nuove risorse o al verificarsi di disponibilità della dotazione finanziaria residua al termine della I finestra temporale per la presentazione delle domande di cui all'art.13.

Art. 9. Criteri di ammissibilità

Le proposte dovranno rispettare i seguenti criteri di ammissibilità:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- ubicazione dell'intervento nel territorio regionale, all'interno di un sito *Natura 2000*;
- coerenza con il Programma Regionale FESR 2021-2027 nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato (RCO37 "*Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento*"; ISR01_SR15 "*Superficie degli habitat con uno stato di conservazione migliorato – Ettari*")
- coerenza della proposta progettuale rispetto alle tipologie previste dal Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027, illustrate agli articoli 3 e 5 del presente Avviso;
- coerenza con la *Strategia regionale di sviluppo sostenibile* e la *Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici*;
- coerenza con la *Strategia Europea per la Biodiversità* e la *Strategia Nazionale per la biodiversità* al 2030;
- nel caso di interventi che, nell'ambito di azioni di razionalizzazione degli accessi mirata alla limitazione di impatti antropici, prevedano miglioramento della sentieristica, dei percorsi didattici/naturalistici e della segnaletica, garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità (art. 73 c.1 del Reg. UE 2021/1060). Nel caso in cui, per la oggettiva conformità dei luoghi e/o per documentabili questioni di sicurezza, non fosse tecnicamente possibile fornire la predetta garanzia, il criterio potrà essere soddisfatto anche attraverso l'uso di strumenti di tipo virtuale;
- titolarità e/o disponibilità delle aree interessate dall'intervento (da parte del soggetto proponente), da dimostrarsi con idoneo titolo o dichiarazione del proprietario;
- coerenza del progetto con i Piani di Gestione dei siti Natura 2000³ o, per i siti senza Piano di Gestione, con il *Prioritized Action Framework* (PAF) o con le *misure di conservazione* approvate con D.G.R n.15/20 del 19.03.2025;
- compatibilità del cronogramma di realizzazione dell'intervento, chiusura dello stesso e della relativa rendicontazione di spesa, con i termini intermedi e finali fissati dal PR FESR 2021-2027;
- garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta Direttiva (art. 73, c. 2, lett. e, del Reg. (UE) 2021/1060);
- rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS. Si allega il format di scheda DNSH che dovrà essere compilata e sottoscritta a seguito dell'attribuzione del finanziamento (ex ante) e a seguito della chiusura dell'intervento (ex post).

³ Piani approvati o almeno con Procedimento di VAS concluso.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- impegno, in sede di appalto, all'idonea valutazione degli aspetti sociali e rivolti alla parità di genere, secondo quanto previsto dalla Direttiva n.2014/24/UE, direttiva appalti e normative connesse e alla predisposizione di idonee clausole relative ai requisiti soggettivi, in linea con quanto previsto dalla normativa appalti nazionale D.Lgs. n. 36/2023 Nuovo Codice dei Contratti Pubblici;
- impegno, in sede di appalto, alla richiesta alle imprese fornitrici dell'attestazione del rispetto della normativa antidiscriminatoria prevista dal Codice per le Pari Opportunità tra uomo e donna d.Lgs 198/2006; del rispetto della Direttiva 2002/73 CE, della Direttiva 2006/54 CE in materia di pari opportunità e parità di genere nel lavoro.
- impegno, in sede di appalto, del rispetto dei Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica negli acquisiti di beni e servizi e nei lavori, laddove pertinenti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Art. 10. Criteri di valutazione

CRITERIO	MOTIVAZIONE	SUB CRITERIO	VALORE	pt.	pt.max
1. Qualità del quadro logico e delle soluzioni tecniche della proposta sulla conservazione di habitat e specie	Favorire interventi che consentano di affrontare efficacemente, anche dal punto di vista economico, gli elementi di criticità presenti nel sito, in termini di contrasto ai fattori di pressione e gestione degli effetti di impatto, con conseguente risultato positivo sullo stato di conservazione di habitat e specie target	1.1 Capacità dell'intervento di consentire il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, in rapporto alle scelte metodologiche, alle soluzioni tecniche prospettate e al dimensionamento (anche economico)	Ottima	25	25
			Buona	15	
			Sufficiente	5	
			Scarsa	1	
		1.2 Capacità di incidere positivamente su diversi habitat/specie di cui alla Direttiva Habitat e Uccelli	Ottima	5	5
			Buona	3	
			Sufficiente	1	
			Scarsa	0	
		1.3 Grado di conservazione di habitat e specie interessati dall'intervento (dati Formulari Standard)	Intervento che interessa principalmente un habitat o una specie con grado di conservazione C (medio o ridotto)	5	5
			Intervento che interessa principalmente un habitat o una specie con grado di conservazione B (buono)	2	
		1.4 Livello di tutela di habitat e specie su cui agisce l'intervento (Direttiva Habitat Direttiva Uccelli, pledges Strategia Europea per la Biodiversità 2030 –SEB-)	Intervento che interessa specificamente almeno un habitat o una specie prioritaria della Direttiva Habitat o una specie inserita nella lista 1 e 2 dei pledges individuati nella SEB 2030	5	5
2. Coerenza della proposta con gli indicatori di Programma[1]	Favorire interventi che forniscano un contributo maggiore agli <u>indicatori di output</u> RCO37 <i>Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e</i>	2.1 Capacità dell'intervento proposto di generare output che contribuiscano alla realizzazione degli	Ottima	5	5
			Buona	3	
			Sufficiente	1	
			Scarsa	0	



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

	risanamento e agli indicatori di risultato ISR01_SR15 Superficie degli habitat con uno stato di conservazione migliorato del Programma	indicatori di output del Programma			
		2.2 Capacità dell'intervento proposto di raggiungere risultati che contribuiscano alla realizzazione degli indicatori di risultato del Programma	Ottima	5	5
			Buona	3	
			Sufficiente	1	
			Scarsa	0	
3. Integrazione con altri interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità	Capacità di generare sinergie con operazioni finalizzate anch'esse a preservare la biodiversità e finanziate con altre azioni del PR o strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei	3.1 Integrazione dell'intervento con altre operazioni di tutela della biodiversità	Si	4	4
			No	0	
4. Contributo dell'intervento alla valorizzazione delle conoscenze e all'accessibilità al patrimonio naturale	Favorire interventi che contribuiscono alla valorizzazione e diffusione delle conoscenze su habitat e specie e al miglioramento dell'accessibilità del patrimonio naturale anche attraverso l'uso di tecnologie innovative	4.1 capacità dell'intervento di promuovere la diffusione delle conoscenze su habitat e specie	Ottima	5	5
			Buona	3	
			Sufficiente	1	
			Scarsa	0	
		4.2 capacità dell'intervento di migliorare l'accessibilità al patrimonio naturale a categorie svantaggiate di utenti, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative	Ottima	5	5
			Buona	3	
			Sufficiente	1	
			Scarsa	0	
5. Congruità del cronoprogramma in rapporto alla struttura organizzativa del proponente	Favorire interventi che presentano un cronoprogramma congruo rispetto alle fasi di progettazione e attuazione e relative sotto-fasi e in rapporto alla capacità gestionale del proponente (quantità e professionalità delle risorse umane dedicate all'intervento)	5.1 Congruità della durata complessiva e delle fasi intermedie dell'intervento (progettazione, acquisizione autorizzazioni, affidamento, esecuzione e collaudo/verifica di conformità), tenendo conto anche di eventuali imprevisti e della potenziale stagionalità degli interventi	Ottima	6	6
			Buona	3	
			Sufficiente	1	
			Scarsa	0	
		5.2 Capacità del team individuato per l'attuazione dell'intervento, da valutarsi in termini di numero di persone coinvolte nella	Ottima	12	12
			Buona	6	
			Sufficiente	3	
			Scarsa	0	



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

		gestione tecnica e amministrativa, completezza e congruità delle professionalità coinvolte.			
6. Sostenibilità socio-economica e ambientale	Favorire interventi che si integrino sinergicamente con le altre dimensioni territoriali: cultura, economia, sociale	6.1 - Capacità dell'intervento di generare, anche indirettamente, dei benefici per i portatori di interesse (ad es. sinergie con l'offerta turistica)	Ottima	5	5
			Buona	3	
			Sufficiente	1	
			Scarsa	0	
		6.2 - Impegno a inserire, nei documenti di gara per la selezione delle imprese appaltatrici degli interventi, specifiche premialità per i soggetti in possesso di certificazioni di responsabilità in campo sociale e ambientale (ad es. Norma ISO 26000, Certificazione SA 8000, Certificazione di gestione delle foreste, etc).	Sottoscrizione impegno	5	5
7. Qualità economico finanziaria e durabilità degli interventi	Favorire interventi: - per la cui realizzazione il proponente mostri effettivo interesse in termini di disponibilità al cofinanziamento; - che evidenzino caratteristiche di sostenibilità economica nel tempo, in termini di ridotti costi di gestione e di adeguato sostegno finanziario e istituzionale	7.1 - Quota di cofinanziamento in carico al proponente (%)	>10%	3	3
			>5%	2	
		7.2 - Sostenibilità economica in fase gestionale	Ottima	5	5
			Buona	3	
			Sufficiente	1	
			Scarsa	0	
Punteggio totale massimo					100

Nei casi in cui uno stesso intervento possa avere, per un determinato criterio/sub criterio, più di uno dei valori esplicitati, dovrà essere considerato solo il valore con punteggio più alto. In tal caso, quindi, non si sommeranno i punteggi dei diversi valori possibili ma sarà assegnato solo il punteggio più alto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Il punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili per l'Avviso, è pari a 60 punti.

Art. 11. Cause di esclusione

Sono escluse dalla partecipazione al presente Avviso le proposte:

- provenienti da soggetti non ammissibili, diversi da quelli indicati all'art.6;
- provenienti da Enti già beneficiari di finanziamento a valere sulla precedente Manifestazione di interesse, annualità 2024, (BURAS del 16/05/2024, Supplemento straordinario n. 65, al Bollettino n. 26) così come individuati dalla Determinazione rep n. 430 prot. 14703 del 20/05/25;
- pervenute oltre i termini fissati o in modalità non conformi a quanto previsto dal presente avviso (art. 13);
- identiche per localizzazione e tipologia a precedenti che beneficiano o hanno beneficiato negli ultimi 10 anni di altro finanziamento da parte dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente;⁴
- sprovviste della Deliberazione dell'organo competente dell'Ente interessato (o del capofila in caso di associazione) e delle Deliberazioni di tutti gli Enti territorialmente interessati dal sito Natura 2000 (se pertinenti) riportanti gli impegni specificati nell'Allegato 1;
- incomplete nella documentazione obbligatoria indicata al successivo art. 13 o comunque tali da non consentire la valutazione della loro ammissibilità e/o l'attribuzione del punteggio (secondo i criteri di cui ai precedenti articoli 9 e 10);
- che non rispettano i criteri di ammissibilità di cui all'art. 9.

Art. 12. Procedure per la valutazione delle proposte e l'erogazione dei contributi

La selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura valutativa cosiddetta "a sportello" secondo cui, a partire dalla data indicata nell'art. 13 del presente avviso per l'avvio della trasmissione delle candidature, verrà effettuata un'istruttoria tecnica delle istanze pervenute, rigorosamente in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse, avendo come riferimento la data e l'ora di trasmissione della PEC.

La valutazione verrà condotta, da un'apposita commissione nominata con determina del Direttore del Servizio, che provvederà all'attribuzione dei punteggi, secondo le previsioni dell'art. 10, previa verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità e delle cause di esclusione previste dal presente avviso.

⁴ Sono ammesse proposte analoghe a precedenti già finanziate, anche nell'ambito dello stesso sito natura 2000, purché la specifica localizzazione dell'intervento sia differente oppure, nel caso in cui la proposta insista nelle stesse aree, purché incida su fattori differenti. Si intendono 10 anni dall'ultimo atto riconducibile al precedente finanziamento, compresi collaudi/verifiche di regolare esecuzione, restituzione di economie, revocche del finanziamento etc.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

La procedura prevede, quindi, la verifica preliminare dei criteri di ammissibilità di cui all'articolo 9 e delle cause di esclusione di cui all'articolo 11 e, a seguire, la valutazione delle proposte sulla base dei criteri di cui all'articolo 10.

Qualora durante la fase di valutazione di una proposta sulla base dei criteri di cui all'articolo 10 dovessero emergere elementi di inammissibilità e di esclusione non emersi durante le precedenti fasi, la commissione ne darà atto nel verbale della seduta e procederà con l'esclusione della proposta motivando la fattispecie di inammissibilità e/o esclusione.

Qualora se ne ravvisi la necessità e/o l'opportunità, il Servizio tutela della natura e politiche forestali si riserva la possibilità di chiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, purché tali elementi non si configurino come aggiuntivi rispetto alla proposta presentata.

Le proposte ammesse a finanziamento saranno quelle che avranno maturato una valutazione superiore a 60 punti.

La valutazione delle proposte di intervento sarà eseguita fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora i fondi disponibili non fossero sufficienti a finanziare tutti gli interventi proposti, sarà costituito un parco progetti ammissibili a valutazione secondo i criteri del presente Avviso, in caso di disponibilità futura di ulteriori risorse, previa conferma del mantenimento dell'interesse all'attuazione degli interventi da parte del proponente.

Qualora non fosse disponibile un parco progetti, in presenza di risorse derivanti da economie rispetto alla predetta dotazione finanziaria o da residui su altri interventi PR FESR - Priorità 2 – Azione 3.7.1, potranno essere attivate ulteriori finestre temporali per la presentazione di proposte progettuali per il presente Avviso, fermo restando che gli interventi finanziati dovranno essere realizzati entro e non oltre il 31/12/2029 ai fini dell'ammissibilità della spesa all'interno del Programma. **Dell'eventuale apertura di tali finestre temporali verrà data comunicazione ufficiale mediante pubblicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, con contestuale informazione sull'ammontare delle risorse disponibili.**

Art. 13. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le proposte progettuali potranno essere presentate **a partire dal 15 settembre 2025 e fino al 30 novembre 2025 (I finestra temporale)**. Le proposte saranno analizzate e valutate fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al presente Avviso, di cui verrà data pronta comunicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Qualora entro tale periodo non pervenissero domande sufficienti a coprire la dotazione finanziaria disponibile oppure qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, verrà riaperto il periodo di presentazione delle proposte (**Il finestra temporale**), compatibilmente con i termini per l'attuazione del programma regionale FESR 2021-2027. Della riapertura e delle informazioni relative alla durata della Il finestra temporale verrà data pronta comunicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.

Le proposte dovranno pervenire all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it** all'attenzione del **Servizio Tutela della natura e politiche forestali**.

L'oggetto della PEC dovrà contenere **l'indicazione del proponente** e la seguente dicitura:

“PR FESR 2021-2027 - Azione 3.7.1 - Interventi di tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti natura 2000 – Avviso pubblico 2025”.

Qualora le dimensioni dei documenti dovessero eccedere i limiti imposti dalle caselle PEC dell'ente proponente o della Regione Sardegna, la proposta dovrà essere trasmessa mediante più invii successivi, con analogo oggetto e diversificati da idonea numerazione (es. 1 di n, 1/n).

Per accedere ai finanziamenti di cui al presente Avviso, i soggetti interessati dovranno **predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della domanda**, la documentazione sottoelencata di cui ai punti da a) a e):

- a) **Domanda di partecipazione**, redatta secondo l'allegato schema (Allegato 1) e sottoscritta dal responsabile legale dell'Ente proponente;
- b) **Scheda tecnica di intervento** redatta secondo lo schema allegato al presente avviso (Allegato 2) e contenente tutte le informazioni utili all'inquadramento e alla valutazione della proposta progettuale;
- c) **Deliberazione dell'organo competente dell'Ente interessato** (o del capofila in caso di associazione di comuni/enti), e **Deliberazioni di tutti gli Enti territorialmente interessati** dal sito Natura 2000 (se pertinente) con gli impegni di seguito elencati:

- 1. approvazione dell'iniziativa;
- 2. rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi;
- 3. a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma;
- 4. al rispetto del cronoprogramma e dei termini temporali del PR FESR 2021-2027;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

5. alla compartecipazione finanziaria, nel caso questa sia prevista nella domanda (allegato 1) ed indicata nel quadro economico della scheda intervento (allegato 2);
6. alla compartecipazione finanziaria per l'eventuale parte eccedente l'importo massimo finanziabile sul presente Avviso pubblico, come indicato all'articolo 8 dello stesso (la mancanza di tale impegno costituisce causa di esclusione ai sensi dell'articolo 11);
7. al mantenimento delle condizioni dichiarate nella scheda intervento e che hanno comportato l'attribuzione del punteggio. Il venir meno degli impegni assunti in sede di candidatura comporterà la rettifica del punteggio assegnato e l'eventuale definanziamento del progetto;
8. alla copertura dei costi di gestione dell'opera.

d) Dichiarazione di disponibilità delle aree oggetto di intervento e relativo titolo di disponibilità; nel caso di aree private dichiarazione del proprietario, con liberatoria nei confronti dell'ente proponente per l'esecuzione dell'intervento. Al fine della presentazione della domanda di finanziamento, solo nel caso di interventi ricadenti in aree demaniali, qualora l'ente proponente non abbia ancora acquisito un riscontro dal competente servizio territoriale regionale ovvero, se del caso, dall'Agenzia del Demanio, ai fini della valutazione della proposta progettuale sarà accettata un'autocertificazione nella quale l'ente:

- dichiara che l'area di intervento fa parte del demanio pubblico
- si impegna a produrre prima della stipula della convenzione di finanziamento le dichiarazioni e/o nulla osta o altra documentazione utile alla dimostrazione di disponibilità dell'area finalizzata all'esecuzione dell'intervento finanziato.

e) Documentazione tecnica di progetto (solo in formato digitale), firmata da un tecnico abilitato, composta almeno da:

1. Relazione tecnico-illustrativa (max 15 pagine formato A4, carattere Arial 10, interlinea 1,5).
2. Tavola di inquadramento degli interventi rispetto al sito Natura 2000.
3. Planimetria degli interventi su ortofoto in sovrapposizione con carta degli habitat e/o della distribuzione delle specie⁵.

⁵ Estratto della cartografia degli habitat e della distribuzione delle specie, per il sito Natura 2000 interessato dall'intervento, può essere richiesta al Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI) - Settore sistemi informativi ambientali – pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it -.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

4. Rappresentazione in formato vettoriale georeferenziato degli interventi (formato shapefile sistema di riferimento WGS84 UTM32N).
5. FOTOSIMULAZIONE
6. Quadro economico di massima. Nel caso in cui la proposta sia costituita da più sub-interventi, il quadro economico dovrà riportare il costo specifico imputato a ciascuno di essi.
7. Copia delle eventuali autorizzazioni già acquisite, solo se disponibili

Oltre alla documentazione obbligatoria, a discrezione del proponente, potranno inoltre essere allegati, ulteriori elaborati grafici che possano consentire una migliore valutazione dell'intervento (es. piante, prospetti, sezioni per opere puntuali; elaborati planoaltimetrici e sezioni tipo per opere lineari).

Art. 14. Cause di revoca

L'Amministrazione regionale procede alla revoca totale del finanziamento concesso nei seguenti casi:

- per la mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dal presente avviso;
- per l'attuazione dell'intervento secondo modalità difformi rispetto a quanto prospettato in fase di candidatura e riportato nella documentazione tecnica di progetto;
- qualora, in corso d'attuazione, a seguito della rimodulazione del punteggio assegnato in fase di valutazione, si determini una riduzione del punteggio stesso al di sotto della soglia minima prevista all'articolo 10 del presente avviso (60 punti);
- qualora, in corso d'attuazione, il venire meno della quota di cofinanziamento, anche per cause indipendenti dalla volontà del beneficiario, alterando il contenuto della proposta progettuale, determini una revisione del punteggio di cui ai sub-criteri dei gruppi n. 1 e n. 2, tale da causare una riduzione del punteggio complessivo al di sotto della soglia minima prevista all'articolo 10 del presente avviso (60 punti) o comporti comunque, a insindacabile giudizio del Servizio, il venire meno delle condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della proposta stessa;
- in caso di ingiustificata inerzia nell'attuazione dell'intervento, nella rendicontazione delle spese e nella trasmissione di cronoprogrammi e domande di pagamento;
- in caso di mancato riscontro alle richieste di informazioni sugli adempimenti connessi all'attuazione dell'intervento da parte dell'amministrazione regionale;
- in caso di mancato rispetto delle procedure previste per il monitoraggio e il controllo, sia in fase di attuazione, sia nei 5 anni successivi alla data di completamento dell'intervento.

In caso di revoca, il finanziamento erogato in precedenza andrà restituito secondo le modalità e i tempi indicati dal Servizio tutela della natura e politiche forestali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Art. 15. Monitoraggio e Controlli

La Regione Sardegna può effettuare controlli documentali *desk* o presso l'ente beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione sia finanziario che procedurale dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'ente beneficiario.

Ai fini di non alterare la valutazione di merito effettuata in sede istruttoria e la conseguente attribuzione del punteggio, **non saranno ammesse, senza previa autorizzazione, rimodulazioni che portino a variazione sostanziali del progetto proposto, sia nelle soluzioni tecniche prospettate, sia nell'assetto finanziario e organizzativo (importo delle opere, cofinanziamento, team di progetto).**

Il mancato rispetto, in fase di attuazione, delle condizioni dichiarate in sede di candidatura che hanno portato all'attribuzione del punteggio, comporterà la rimodulazione del relativo punteggio di valutazione e, in casi estremi, la revoca del finanziamento

Art. 16. Disposizioni finali

Il presente avviso verrà reso pubblico mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Sardegna e, per estratto, nel BURAS.

Responsabile del procedimento è l'Ing. Silvia Serra, responsabile del settore Rete Ecologica Regionale del Servizio Tutela della natura e politiche forestali.

Le richieste di informazioni e chiarimenti dovranno pervenire esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo amb.naturaforeste@regione.sardegna.it. I chiarimenti su argomenti di interesse generale saranno pubblicati, a beneficio di tutti i partecipanti, sul sito internet della Regione Sardegna e costituiranno parte integrante del presente avviso.

Al presente invito sono allegati i seguenti documenti:

- Allegato 1 - Domanda di partecipazione.
- Allegato 2 - Scheda intervento.
- Allegato 3 – Lista1 e Lista 2 delle popolazioni di uccelli oggetto degli Impegni ("Pledges") per la Strategia Nazionale ed Europea per la Biodiversità.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- Allegato 4 - Lista codici e descrizione pressioni/minacce per habitat e specie.
- Allegato 5 – Indicatori di programma.
- Allegato 6 – Scheda DNSH.
- Allegato 7 – Format *Disciplinare recante adempimenti per i beneficiari di operazioni finanziate nel PR FESR 2021-2027*.

Art. 17. Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), le informazioni comunicate alla Regione Autonoma della Sardegna dagli Enti candidati all'avviso in oggetto, possono essere sottoposte ad operazioni di trattamento, manuale o informatizzato, al fine di gestire le operazioni connesse alla gestione del contributo concesso, di ottenere informazioni statistiche e comunque per adempiere a specifici obblighi di legge.

Il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna.

Il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna nella persona del Presidente. indirizzo: Viale Trento, 69 - 09123 Cagliari - tel.: 070 6067000

e_mail: presidente@regione.sardegna.it; PEC: presidenza@pec.regione.sardegna.it

Il Titolare delegato è il Direttore Generale della Direzione Generale della Difesa dell'ambiente Indirizzo: Via Roma, 80 - 09123 Cagliari Tel.: 070 6066619

e_mail: difesa.ambiente@regione.sardegna.it

pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Il punto di contatto presso il delegato è il SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA E POLITICHE FORESTALI, direttore del Servizio Dott. Andrea Dessy, i cui dati di contatto sono: amb.naturaforeste@regione.sardegna.it, difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it.

Responsabile del trattamento

La Regione Autonoma della Sardegna può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, questi soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. La Regione Sardegna formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Il Responsabile del trattamento dei dati (RPD) è Sardegna IT S.r.l.

Indirizzo: Via Dei Giornalisti 6, 09122 Cagliari - Tel. 0706069015 - Fax 0706069016



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

e_mail: info@sardegna.it - PEC: segreteria@pec.sardegna.it

Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Responsabile dell'“Ufficio speciale del Responsabile della protezione dei dati per il sistema Regione”, ex DPGR del 05 ottobre 2023, n. 51.

- Indirizzo: Viale Trieste, 186 – 09123 Cagliari; Tel. 0706065735

- PEC: rpd@pec.regione.sardegna.it - email: rpd@regione.sardegna.it

Agli Enti che partecipano al presente Avviso è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Le richieste dovranno essere rivolte al responsabile del trattamento dei dati personali.